



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI**  
(Emanato con D.R. n. 1183/2023 del 8 giugno 2023 e pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 8 giugno 2023)

**(a valere dall'a.a. 2023-2024)**

**Art. 1 - Principi Generali**

1. In attuazione del D.M. 31 gennaio 2006 (Pub. G.U. 15 giugno 2006 n.137 – Sup. Ord. n.147 - Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale), presso l'Università degli Studi di Siena, è istituita la "Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici" per la formazione di specialisti altamente qualificati nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.
2. La gestione e il riferimento amministrativo della Scuola di Specializzazione sono attribuiti al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali.
3. La Scuola ha lo scopo di: approfondire la preparazione scientifica nel campo del patrimonio archeologico dalla preistoria al periodo classico e medievale; approfondire metodi e strategie innovativi nello studio dei contesti archeologici, sia sul campo sia di laboratorio secondo prospettive multidisciplinari e interdisciplinari; approfondire le competenze nelle nuove tecnologie applicate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio archeologico; fornire competenze professionali anche negli ambiti della museologia e museografia, gestione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio archeologico, della diagnostica e restauro, della legislazione e della gestione economica dei beni culturali.
4. La Scuola rilascia il Diploma di "Specialista in Beni Archeologici", corredato di una certificazione relativa all'intero percorso svolto dallo specializzando, con l'indicazione delle attività formative che lo hanno caratterizzato.

**Art. 2 - Durata**

1. Il corso di studi della Scuola di Specializzazione ha la durata di due anni accademici, eventualmente articolabili in semestri o trimestri, e prevede l'acquisizione di 120 CFU, di cui 70 CFU riservati all'attività didattica-formativa e all'attività di studio, 30 CFU riservati a tirocini e stages e 20 CFU alla prova finale.
2. In base alle strutture e alle attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trenta per ciascun anno di corso e, dunque, complessivamente, di sessanta iscritti per l'intero corso biennale di studi. Il numero minimo di iscritti sarà definito annualmente nel bando di concorso.

**Art. 3 - Docenti e organi della Scuola**

1. All'attuazione delle attività didattiche provvedono principalmente docenti e strutture del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena, con la collaborazione anche di singoli docenti di altri Dipartimenti dell'Università di Siena, nonché esperti di provata competenza specifica.

2. Sono organi della Scuola:

*a) il Direttore della Scuola*

La Direzione della Scuola è affidata a un Professore di ruolo, ordinario o associato, afferente al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali e incardinato in uno dei settori scientifico-disciplinari di riferimento dell'area dell'Archeologia.

Il Direttore è eletto a maggioranza assoluta, dal Consiglio della Scuola, tra i professori di ruolo del Consiglio stesso. Almeno un mese prima della fine del mandato, il Direttore uscente indice e convoca le nuove

elezioni; la votazione avviene con voto palese, a meno che uno degli aventi diritto non chieda il voto segreto. In caso di mancata elezione, si procede al ballottaggio tra i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti; è eletto chi riporta il maggior numero di voti.

Il Direttore della Scuola è nominato con Decreto Rettorale e dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto per un solo mandato consecutivo, fatto salvo il caso in cui sia l'unico professore eleggibile.

Il verbale del Consiglio della Scuola relativo alla nomina del Direttore è trasmesso agli uffici per i provvedimenti di competenza.

Il Direttore rappresenta la Scuola di Specializzazione e ne promuove e coordina le attività. Convoca e presiede il Consiglio della Scuola e cura l'esecuzione delle sue delibere. Ha la responsabilità del funzionamento e dell'organizzazione della Scuola di Specializzazione.

In casi di cessazione anticipata del Direttore, le elezioni sono indette e convocate, per lo scorcio del mandato, dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce la Scuola di Specializzazione.

In caso di impedimento e assenza del Direttore della Scuola, le funzioni vicariali sono svolte dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce la Scuola.

#### *b) Il Consiglio della Scuola*

Il Consiglio della Scuola è costituito da:

- il Direttore della Scuola;
- i docenti della Scuola di Specializzazione, professori di ruolo, ricercatori universitari e professori a contratto titolari di incarico di insegnamento;
- tre specializzandi, eletti dagli specializzandi regolarmente iscritti alla Scuola. La mancata partecipazione della rappresentanza elettiva degli specializzandi non inficia la valida costituzione dell'organo.

#### 3. Il Consiglio della Scuola esercita le competenze previste nel presente regolamento.

In particolare, spetta al Consiglio:

a) predisporre e approvare l'offerta formativa per ogni coorte, definendo la denominazione, il numero dei CFU, le ore degli insegnamenti previsti e dei relativi settori scientifico-disciplinari e ambiti di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

b) predisporre la programmazione didattica con le relative proposte di insegnamento, verificando la disponibilità interna e valutando il fabbisogno esterno per la predisposizione dei contratti a titolo oneroso/gratuito.

c) stabilire il calendario didattico delle lezioni, degli esami annuali e delle sedute di diploma per ogni anno accademico;

d) stabilire le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza e riconoscere le attività formative pregresse, attinenti all'ambito di specializzazione, ai fini degli obblighi di frequenza, secondo quanto previsto dal presente regolamento (art. 9);

e) valutare e autorizzare eventuali periodi di studio trascorsi all'estero dagli specializzandi, da considerarsi nell'ambito delle attività di tirocinio e stages, secondo quanto previsto dal presente regolamento (art. 10);

f) valutare la congruità delle richieste di tirocinio e stages degli specializzandi con il percorso formativo della Scuola, approvarne preventivamente lo svolgimento e attribuire i relativi CFU secondo quanto previsto dal piano di studi e dal presente regolamento (art. 11);

#### 4. Il Consiglio della Scuola è convocato dal Direttore della Scuola, qualora ne ravvisi la necessità e comunque non meno di 2 volte l'anno, o quando richiesto da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio;

#### 5. Il Consiglio è di norma convocato, per posta elettronica, almeno 5 giorni prima della seduta;

#### 6. La partecipazione alle riunioni del Consiglio può avvenire anche per via telematica a condizione che sia garantito lo scambio dei documenti relativo agli argomenti trattati e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale;

#### 7. I verbali delle sedute del Consiglio sono approvati nella seduta successiva e devono essere trasmessi agli Uffici per i provvedimenti di competenza;

#### 8. I rappresentanti degli specializzandi durano in carica due anni. Le elezioni sono indette dal Direttore della Scuola almeno 15 giorni prima della data delle votazioni mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo posta elettronica a tutti gli aventi diritto al voto e mediante pubblicazione di avviso di apposita convocazione sulle pagine web della Scuola. L'elettorato attivo e passivo è costituito da tutti gli specializzandi in corso e in regola con il pagamento delle tasse alla data di svolgimento delle votazioni.

La votazione avviene con voto palese, a meno che uno degli aventi diritto al voto non chieda il voto segreto; ciascun elettore ha a disposizione un solo voto con il quale può esprimere due preferenze. La seconda preferenza sarà considerata valida solo se riguarda una persona di genere diverso rispetto a quello della persona indicata nella prima preferenza. Risulta comunque eletto chi ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di dimissione o decadenza si procede a elezioni suppletive per lo scorcio di mandato. I rappresentanti eletti sono nominati con Decreto del Rettore.

#### **Art. 4 - Ammissione**

1. Alla Scuola si accede mediante concorso di ammissione pubblico per esame e titoli. La tipologia e i contenuti delle prove dell'esame d'ammissione, nonché i criteri di valutazione dei titoli sono indicati nel Bando annuale del concorso.
2. Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati dei corsi di laurea specialistica in Archeologia (Classe 2/S) e i laureati dei corsi di laurea magistrale in Archeologia (Classe LM-2), che abbiano conseguito, nel corso della laurea triennale e della laurea magistrale, un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari compresi nell'ambito 1 (v. Art. 6).
3. Sono altresì ammessi coloro che abbiano conseguito il Diploma di Laurea (Laurea Quadriennale, vecchio ordinamento) equiparato, ai sensi del Decreto Interministeriale 5 maggio 2004, alla Laurea Specialistica della classe 2/S (DL in Lettere, Storia e Conservazione dei beni culturali o Conservazione dei Beni Culturali, Lingue e Civiltà Orientali).
4. Sono ammessi inoltre coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università estere, equipollente a quello indicato al comma 2. L'equipollenza, ai soli fini dell'iscrizione alla Scuola, del titolo conseguito all'estero, è dichiarata dalla Scuola medesima.
5. Sono ammessi a frequentare il primo anno della Scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili di cui all'Art. 2, comma 2, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato, secondo quanto indicato nel Bando annuale di concorso.
6. Al secondo anno della Scuola si accede attraverso il superamento di un esame teorico-pratico sugli insegnamenti del primo anno di corso nonché, conseguentemente, a una valutazione annuale complessiva che tenga conto degli stages e tirocini previsti. La valutazione viene espressa con giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente.
7. Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso.

#### **Art. 5 - Prova finale**

1. La prova finale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione consiste nella discussione di un elaborato, con caratteri di progetto scientifico-professionale o di lavoro di ricerca originale di ambito disciplinare (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, nonché dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche. La valutazione è espressa in settantesimi.
2. La Commissione esaminatrice si compone di cinque membri effettivi e almeno due supplenti scelti tra i docenti titolari di incarico di insegnamento. Il Consiglio della Scuola potrà integrare la Commissione, con delibera del Dipartimento, designando esperti nelle discipline oggetto di relazione o controrelazione delle tesi di specializzazione e, qualora non sia possibile raggiungere il numero previsto, potrà nominare altri docenti afferenti agli ambiti disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. In tali casi la designazione non avrà valore di incarico di insegnamento né potrà dar luogo ad alcuna forma di compenso.

#### **Art. 6 - Ordinamento didattico**

1. Nel rispetto del D.M. 31 gennaio 2006 (Pub. G.U. 15 giugno 2006 n.137 – Sup. Ord. n.147 - Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale), l'ordinamento della Scuola risulta essere il seguente:

**Ambiti**

**Settori scientifici-disciplinari**

**CFU**

---

1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA L-ANT/02 STORIA GRECA L-ANT/03 STORIA ROMANA L-ANT/04 NUMISMATICA L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA BIO/08 ANTROPOLOGIA	40*
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO BIO/07 ECOLOGIA	10
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19 RESTAURO FIS/07 FISICA APPLICATA (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI AGR/14 PEDOLOGIA	10
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	5
Stages e tirocini		30**
Prova finale		20***
<b>TOTALE</b>		<b>120</b>

\* Le attività formative specifiche afferenti al **curriculum di archeologia preistorica e protostorica** attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD:

**L-ANT/01 Preistoria e Protostoria;**

**GEO/01 Paleontologia e Paleoecologia;**

**BIO/08 Antropologia.**

Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al **curriculum di archeologia classica** attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD:

L-ANT/02 Storia greca;  
L-ANT/03 Storia romana;  
L-ANT/04 Numismatica;  
L-ANT/06 Etruscologia e Antichità italiche;  
L-ANT/07 Archeologia classica;  
L-ANT/09 Topografia antica;  
L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica;  
L-FIL-LET/01 Civiltà Egee;  
GEO/01 Paleontologia e Paleoecologia;  
BIO/08 Antropologia.

Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al **curriculum di archeologia tardo antica e medievale** attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" a insegnamenti dei seguenti SSD:

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale;  
L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica;  
GEO/01 Paleontologia e Paleoecologia;  
BIO/08 Antropologia.

Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

**\*\*Tirocinio e stages:** n. 30 crediti sono attribuiti al tirocinio organizzato nei seguenti 3 stages, ognuno per 10 crediti:

1. scavo/ricognizione archeologico
2. laboratorio/museo
3. gestione, svolta presso Istituzioni periferiche del Ministero della cultura.

**\*\*\*Progetto finale:** n. 20 crediti sono attribuiti alla tesi di Diploma che deve presentare carattere di elaborato originale sotto forma di progetto scientifico-gestionale relativo, ad esempio, alla conoscenza integrata di un territorio, allo scavo, al restauro, alla valorizzazione di aree archeologiche, all'allestimento museale di beni archeologici, alla promozione e comunicazione delle attività relative

#### **Art. 7 - Attività didattico-formative**

1. Nell'arco dei due anni di corso vengono attivati corsi e moduli didattici relativi a settori scientifico-disciplinari compresi nei cinque "ambiti" di cui all'Art. 6, distribuiti per annualità nei corsi previsti;
2. Le lezioni sono integrate da attività pratiche di tirocinio e di stages;
3. A ciascun credito formativo corrispondono 25 ore di impegno;
4. L'attività didattico-formativa comprende, per il primo e il secondo anno, complessivamente 70 CFU, come indicato dall'Art. 6, da distribuire fra lezioni, seminari, esercitazioni, sopralluoghi, visite guidate, ricerche e attività di studio. Il secondo anno prevede anche la preparazione dell'elaborato scritto, con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione, pari a 20 CFU). Inoltre, dovranno essere dedicati 30 CFU distribuiti per i due anni di corso, alle attività pratiche sotto forma di tirocini.
5. Il Consiglio della Scuola determina annualmente l'organizzazione dell'offerta formativa.
6. Nell'impostazione dell'attività didattico-formativa i settori scientifico-disciplinari di riferimento indicati negli "ambiti" di cui all' Art.6 possono essere articolati in "moduli didattici" costituenti ciascuno una specifica proposizione di formazione scientifico-professionale, e iscritti nelle due annualità di corsi previsti.
7. Le attività formative comprendono i seguenti insegnamenti, suddivisi nei cinque ambiti:

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI

Curriculum	Settore	Cfu	Insegnamento
------------	---------	-----	--------------

---

Archeologia preistorica	L-ANT/01	5	Archeologia dei paesaggi preistorici
	L-ANT/01	5	Cultura materiale: metodologie di studio
	GEO/01	5	Archeobotanica
	BIO/08	5	Antropologia fisica
Archeologia classica	L-ANT/07	5	Redazione e gestione della documentazione dei reperti archeologici
	L-ANT/07	5	Analisi e interpretazione dei paesaggi storici
	L-ANT/09	5	Archeogeofisica
	L-ANT/10	5	Teoria e pratica della ricerca archeologica sul campo
	L-FIL-LET/01	5	Archeologia, diplomazia culturale e cooperazione internazionale
	GEO/01	5	Archeobotanica
	BIO/08	5	Antropologia fisica
Archeologia tardoantica e medievale	L-ANT/08	5	Archeologia della produzione edilizia
	L-ANT/08	5	Valutazione del potenziale archeologico: documenti d'archivio
	L-ANT/10	5	Archeologia e società contemporanea
	GEO/01	5	Archeobotanica
	BIO/08	5	Antropologia fisica

#### AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO

##### Settore Cfu Insegnamento

L-ART/04	5	Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione
ICAR/06	5	GIS archeologico: scavo e territorio

#### AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

##### Settore Cfu Insegnamento

ICAR/19	5	Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico
GEO/09	5	Archeometria dei reperti e del costruito

#### AMBITO 4: ECONOMIA, GESTIONE E COMUNICAZIONE

##### Settore Cfu Insegnamento

SPS/08	5	Progettazione e gestione del cantiere archeologico
--------	---	--

#### AMBITO 5: LEGISLAZIONE RELATIVA AI BENI CULTURALI

##### Settore Cfu Insegnamento

IUS/14	5	Scavo e archeologia preventiva: tra norma e professione
--------	---	---

#### 8. Ripartizione dei CFU fra primo e secondo anno del CdS:

	Primo anno	Secondo anno	Tot CFU
Lezioni	45	25	70
Stage e tirocini	15	15	30
Prova finale		20	20
Tot CFU	60	60	120

#### 9. Il piano delle attività formative è organizzato come segue:

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA PREISTORICA

### I ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Archeologia dei paesaggi preistorici	L-ANT/01	5	20
Cultura materiale: metodologie di studio	L-ANT/01	5	20
Archeobotanica	GEO/01	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20
GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20

AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20
Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20

AMBITO 4: ECONOMIA, GESTIONE E COMUNICAZIONE (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Progettazione e gestione del cantiere archeologico	SPS/08	5	20

AMBITO 5: LEGISLAZIONE RELATIVA AI BENI CULTURALI (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Scavo e archeologia preventiva: tra norma e professione	IUS/14	5	20

STAGE E TIROCINI (15 CFU)

### II ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Antropologia fisica	BIO/08	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20
GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20

AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20
Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20

STAGE E TIROCINI (15 CFU)

PROVA FINALE (20 CFU)

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA

### I ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Tre insegnamenti a scelta fra:			
Redazione e gestione della documentazione dei reperti archeologici	L-ANT/07	5	20
Analisi e interpretazione dei paesaggi storici	L-ANT/07	5	20
Archeogeofisica	L-ANT/09	5	20
Teoria e pratica della ricerca archeologica sul campo	L-ANT/10	5	20
Archeologia, diplomazia culturale e cooperazione internazionale	L-FIL-LET/01	5	20
Archeobotanica	GEO/01	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Un insegnamento a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20
GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20

AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Un insegnamento a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20
Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20

AMBITO 4: ECONOMIA, GESTIONE E COMUNICAZIONE (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Progettazione e gestione del cantiere archeologico	SPS/08	5	20

AMBITO 5: LEGISLAZIONE RELATIVA AI BENI CULTURALI (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Scavo e archeologia preventiva: tra norma e professione	IUS/14	5	20

STAGE E TIROCINI (15 CFU)

II ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Redazione e gestione della documentazione dei reperti archeologici	L-ANT/07	5	20
Analisi e interpretazione dei paesaggi storici	L-ANT/07	5	20
Archeogeofisica	L-ANT/09	5	20
Teoria e pratica della ricerca archeologica sul campo	L-ANT/10	5	20
Archeologia, diplomazia culturale e cooperazione internazionale	L-FIL-LET/01	5	20
Antropologia fisica	BIO/08	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20
GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20

AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)

Insegnamento	SSD	Cfu	Ore
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20



Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20
STAGE E TIROCINI (15 CFU)			
PROVA FINALE (20 CFU)			

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E MEDIEVALE I ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Tre insegnamenti a scelta fra:			
Archeologia della produzione edilizia	L-ANT/08	5	20
Valutazione del potenziale archeologico: documenti d'archivio	L-ANT/08	5	20
Archeologia e società contemporanea	L-ANT/10	5	20
Archeobotanica	GEO/01	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20
GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20

AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20
Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20

AMBITO 4: ECONOMIA, GESTIONE E COMUNICAZIONE (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Progettazione e gestione del cantiere archeologico	SPS/08	5	20

AMBITO 5: LEGISLAZIONE RELATIVA AI BENI CULTURALI (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Scavo e archeologia preventiva: tra norma e professione	IUS/14	5	20

STAGE E TIROCINI (15 CFU)

## II ANNO (60 cfu)

AMBITO 1: CONOSCENZA E CONTESTUALIZZAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI (25 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Archeologia della produzione edilizia	L-ANT/08	5	20
Valutazione del potenziale archeologico: documenti d'archivio	L-ANT/08	5	20
Archeologia e società contemporanea	L-ANT/10	5	20
Antropologia fisica	BIO/08	5	20
A scelta tra gli insegnamenti dell'ambito 1 degli altri curricula		10	

AMBITO 2: MUSEOGRAFIA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL TERRITORIO (5 CFU)

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Musei e parchi archeologici: elementi di progettazione	L-ART/04	5	20

GIS archeologico: scavo e territorio	ICAR/06	5	20
AMBITO 3: DIAGNOSTICA, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (5 CFU)			
<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore</b>
Un insegnamento (diverso da quelli scelti il primo anno) a scelta fra:			
Rilievo, analisi e modellazione delle architetture in ambito archeologico	ICAR/19	5	20
Archeometria dei reperti e del costruito	GEO/09	5	20
STAGE E TIROCINI (15 CFU)			
PROVA FINALE (20 CFU)			

### **Art. 8 - Diploma di specializzazione**

1. Attraverso un giudizio conclusivo che tenga conto anche delle valutazioni complessive riportate negli esami annuali e del profitto e nelle attività di stages e tirocinio, il “diploma di specializzazione” è conferito dopo il superamento dell’esame finale di cui all’Art. 5.

### **Art. 9 - Obbligo di frequenza**

1. La frequenza alle attività didattico-formative della Scuola e alle attività di stages e tirocinio è obbligatoria. Il Consiglio della Scuola ne stabilisce le modalità di verifica. Non saranno ammesse assenze in misura superiore al 20% del complesso di tali attività.
2. Ai fini degli obblighi di frequenza alle lezioni e alle attività pratiche, il Consiglio della Scuola può riconoscere, sulla base di idonea documentazione, l’attività, attinente all’ambito di specializzazione, svolta successivamente al conseguimento della laurea specialistica o magistrale, in Italia o all’estero, in laboratori universitari o extrauniversitari altamente qualificati.

### **Art. 10 - Studi compiuti all’estero**

1. Gli specializzandi possono trascorrere, su autorizzazione del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all’estero sulla base dei programmi predisposti in appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane o straniere, e da considerarsi nell’ambito di stages e tirocini.
2. Il periodo di studi all’estero viene valutato secondo criteri e modalità individuate dal Consiglio della Scuola.

### **Art. 11 - Tirocinio e stages**

1. I tirocini possono essere svolti presso istituzioni pubbliche e private che operano nel settore dei beni culturali, nel quadro delle convenzioni stipulate allo scopo dall’Ateneo. La sede dello stage e del tirocinio deve essere approvata, sulla base di un piano formativo dal Consiglio della Scuola.
2. I CFU relativi ai tirocini sono attribuiti dal Consiglio della Scuola al termine delle attività, previo esame di una relazione dello studente sulle attività svolte, secondo le procedure fissate dalla programmazione didattica annuale della Scuola e dai relativi Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.
3. Il Consiglio della Scuola può riconoscere, sulla base di idonea documentazione, l’attività professionale e lavorativa degli specializzandi, attinente all’ambito di specializzazione, nei due anni d’iscrizione alla Scuola, ai fini del riconoscimento dei CFU relativi alle attività di tirocinio e stage.

### **Art. 12 - Disposizioni transitorie e finali**

1. Per quanto non espressamente disposto dal presente regolamento, vale quanto previsto dalla normativa ministeriale specifica in materia e dalla normativa di Ateneo.